

# Intelligenza artificiale, piano Trump da 500 miliardi. Musk: non ci sono soldi

## Il progetto Stargate

SoftBank, Oracle e OpenAI assieme per investire in infrastrutture e data center

In campo fondi degli Emirati Sam Altman replica allo scetticismo di Mister Tesla

Il neopresidente degli Stati Uniti Donald Trump ha presentato alla Casa Bianca il progetto "Stargate" con investimenti fino a 500 miliardi di dollari dedicati a infrastrutture per l'intelligenza artificiale.

Il progetto coinvolge il gigante del cloud Oracle, il gruppo giapponese Softbank (salito in Borsa del 10,6%) e la start-up di intelligenza generativa OpenAI e sarà sostenuto finanziariamente dai fondi di investimento degli Emirati Arabi Mgx.

Elon Musk è scettico sulla fattibilità finanziaria dell'operazione: «Non hanno i soldi», ha scritto su X.

**Valsania e Tremolada** — pagg. 2 e 3

# Piano Stargate, 500 miliardi per la rete dell'intelligenza artificiale tutta Usa

**Infrastrutture e centri.** Il progetto annunciato da Trump e dai ceo di Oracle, SoftBank e OpenAI parte dal Texas, vuole raddoppiare i dieci data center esistenti e prevede di creare 100mila posti di lavoro. Ma c'è chi avanza dubbi

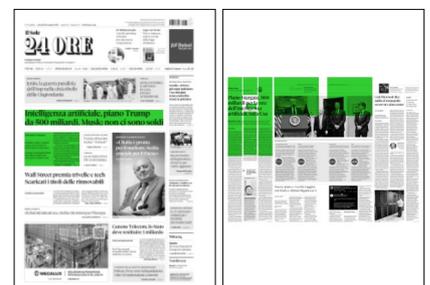
**Il presidente ha detto che è di gran lunga il più grande progetto di infrastruttura dell'America nella storia**  
**Marco Valsania**

*Dal nostro corrispondente*

Una fioritura di enormi centri dati, una rete che comincerà dal Texas, dove dieci sono già in costruzione, per estendersi al resto degli Stati Uniti. E' il Progetto Stargate: una maxi-scommessa da 500 miliardi di dollari da parte di un'alleanza tra marchi Big Tech e protagonisti finanziari sull'America di Donald Trump. Nonché sul dominio statunitense nell'intelligenza artificiale, attraverso la costruzione di una gigantesca nuova infrastruttura tecnologica nazionale.

Stargate è diventato il primo, vasto impegno di grandi aziende a investimenti privati agli albori della nuova amministrazione a Washington, intenzionato a simboleggiare fin da subito quella "età dell'oro" per il Paese promessa da Trump nella sua inaugurazione. Annunciata in pompa magna dalla Casa Bianca, la joint venture vede mobilitate OpenAI, Oracle, SoftBank e Mgx. Oracle porta in dote il know how nei centri dati, ne ha oltre 160; OpenAI dovrebbe avere responsabilità operativa del progetto, Softbank quella finanziaria. Mgx, fondo tech degli Emirati Arabi Uniti, contribuirà con i capitali. Tra i partner tecnologici si contano anche Microsoft, gran sostenitore storico di OpenAI, e i colossi dei chip Nvidia e Arm. E ulteriori investitori non sono esclusi.

La partnership ha sollevato il sipario su investimenti iniziali per 100 miliardi, che dovrebbero crescere a 500 nell'arco di quattro anni. Potrebbe creare centomila posti di lavoro, con i primi dieci data center texani che raddoppiano in un batter d'occhio a 20. L'annuncio ha visto schierati a fianco di Trump i personaggi chiave del disegno, il ceo di OpenAI, Sam Altman, quello di SoftBank, Ma-



sayoshi Son, e Larry Ellison di Oracle.

«E' di gran lunga il più grande progetto di infrastruttura di IA nella storia», ha rivendicato Trump. Ancora: «Creerà l'infrastruttura fisica e virtuale per la nuova generazione di intelligenza artificiale». E il governo «renderà possibile la sua facile realizzazione», perché quando in gioco è l'artificial intelligence «vogliamo tenerla in questo Paese, la Cina è un concorrente, altri sono concorrenti. Io aiuterò molto attraverso provvedimenti d'emergenza, perché abbiamo un'emergenza, dobbiamo costruire questi progetti». Trump ha insistito anche sulla necessità «di produrre tanta elettricità» per i centri dati, indicando che questa potrà essere generata in centrali delle stesse aziende.

L'ottimismo ha pervaso le dichiarazioni dei partner dello Stargate Project, stretti attorno al presidente. «Credo sarà il più grande progetto della nostra epoca», ha detto Altman di OpenAI facendo eco a Trump. E lo ha ringraziato: «Non saremmo in grado di farlo senza di lei, presidente». Anche se in realtà gli inizi risalgono a prima del suo avvento: Stargate era venuta alla luce lo scorso marzo, descritta come un'iniziativa per super computer da 100 miliardi guidata da OpenAI e Microsoft.

Altman ha evocato obiettivi altisonanti per le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, nonostante le preoccupazioni irrisolte su governance, costi sociali e possibili usi militari e concentrazione in pochissimi mani della tecnologia: ha delineato un ruolo essenziale di IA nella sconfitta di tutte le malattie. Son non è stato da meno: ha pronosticato una «super intelligenza artificiale per risolvere le sfide che l'umanità non ha mai pensato di poter risolvere». Ancora: «IA rappresenta una incredibile promessa per tutti noi, per tutti gli americani», ha affermato Ellison.

Oracle ha aggiunto che alla fine Stargate «assicurerà la leadership americana in IA, creerà centinaia di

migliaia di impieghi e genererà enormi benefici economici per il mondo intero. Non solo sosterrà la re-industrializzazione degli Stati Uniti ma fornirà la capacità strategica di proteggere la sicurezza nazionale dell'America e dei suoi alleati».

Il progetto porta alla ribalta il ruolo di Ellison, finora rimasto più nell'ombra rispetto ad altri tycoon. La sua Oracle si fa avanti come grande gestore di centri dati, ma a 80 anni Ellison, storico sostenitore di Trump, è anche coinvolto nella partita sul salvataggio di TikTok: Trump ha citato lui e Elon Musk tra coloro che potrebbero prendersi cura negli Usa della popolare app controllata dalla Cina. Oracle già fornisce servizi cloud a TikTok.

Su Stargate non mancano gli interrogativi aperti. Grandi annunci di investimenti, in passato, sono stati poi rivisti. Nel 2017, sotto la prima presidenza di Trump, Foxconn promise in grande stile un maxi-stabilimento di elettronica da dieci miliardi, quattro anni dopo fu ridotto a 672 milioni. Le scommesse su IA sono inoltre al centro di dibattiti su eccessi speculativi e promesse esagerate, oltre che sull'evoluzione di normative e controlli. Una doccia fredda è giunta, paradossalmente, da Elon Musk, il tycoon tech ad oggi gran confidente e collaboratore di Trump: ha ammonito sul suo social X che alcuni partner di Stargate, inclusa SoftBank, «non hanno per davvero le risorse».

Il nuovo progetto, nell'insieme, si inserisce tuttavia in una escalation all'apparenza irrefrenabile di puntate sull'intelligenza artificiale e di propositi di cementare la leadership globale americana su avversari e alleati. La domanda per centri dati, stando al gigante della consulenza McKinsey, triplicherà entro fine decennio, sostenendo il moltiplicarsi delle iniziative. Il Parlamento europeo nelle sue analisi sottolinea come gli Usa già siano assai avanti, in investimenti e innovazione: nel 2023 calcolavano un

vantaggio nei capitali privati americani diretti al settore, considerato fattore oggi decisivo, di dieci volte sulla spesa del secondo in classifica, la Cina, e ancora più sull'Europa. Da allora, semmai, le scommesse statunitensi si stanno moltiplicando: Microsoft quest'anno ha già indicato che inietterà 80 miliardi in centri dati dedicati a IA entro dicembre. Con BlackRock e Mgx è coinvolta in un fondo IA da 100 miliardi. Amazon ha fatto scattare due annunci da dieci miliardi in un solo mese.

Trump ha da parte sua fatto della deregulation e della spinta ad artificial intelligence e tecnologia una delle priorità per dar lustro al suo secondo mandato. Si è circondato di top executive del settore, in gran parte oggi vicini al presidente dopo aver archiviato freddezze passate. Spesso hanno adottato politiche sensibili alle sue richieste, da passi indietro sulla lotta alla disinformazione all'eliminazione di programmi di diversità. I ceo di Meta, Alphabet, Amazon e Apple erano in bella evidenza alla cerimonia inaugurale.

Trump tra i prmissimi ordini esecutivi ha cancellato interventi del predecessore democratico alla Casa Bianca Joe Biden proprio per mitigare i rischi di IA, dalla sicurezza nazionale a diritti e salute pubblica. Richiedevano alle aziende di condividere con il governo l'esito di test sui nuovi sistemi. Aveva inoltre dato vita allo US AI Safety Institute, per sviluppare linee guida volontarie, limitato l'export di potenti semiconduttori per IA e promosso energia pulita per innervare i data center.

Biden, non a caso, aveva dedicato il suo commiato al Paese a mettere in guardia dall'ascesa di una oligarchia tecnologico-industriale. Trump, nel voltare pagina, ha subito nominato David Sachs, finanziere da sempre avverso a regolamentazioni, sulla poltrona di zar di criptovalute e intelligenza artificiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHI SI PRENDE TIT TOK

DS6901



**L'ascesa di un leader tech all'ombra del solito Musk**

Il progetto Stargate, appena annunciato, (ri)porta alla ribalta il ruolo di Larry Ellison, che finora era rimasto più nell'ombra rispetto ad altri tycoon come l'iper presente e super attivo Elon Musk (foto). La sua Oracle si fa avanti come grande gestore di centri dati, ma a 80 anni Larry Ellison, storico sostenitore di Donald Trump, è anche coinvolto nella partita sul salvataggio di TikTok: Trump infatti ha citato lui e proprio Musk tra coloro che potrebbero prendersi cura negli Usa della popolare app controllata dalla Cina. Oracle già fornisce servizi cloud a TikTok.

## 20 centri

### DATA CENTER IN TEXAS

L'obiettivo immediato del progetto Stargate è far arrivare a 20 i data center presenti ora in Texas, dove ce ne sono già dieci attivi.

### I tre protagonisti più uno

#### SOFTBANK GROUP CORP.

**Il conglomerato giapponese noto per investimenti strategici in tech**

SoftBank è un conglomerato giapponese guidato dal chief executive officer, Masayoshi Son, noto per i suoi investimenti strategici in tecnologia e innovazione. L'azienda è uno dei principali attori globali nel settore delle telecomunicazioni, dell'intelligenza artificiale e delle infrastrutture tecnologiche.

Attraverso il suo Vision Fund, SoftBank ha finanziato alcune delle startup e delle aziende tecnologiche più importanti al mondo. In questa joint venture, SoftBank sarà il principale finanziatore e avrà un ruolo guida nella realizzazione del progetto.



SoftBank è quotata alla Borsa di

Tokyo. Le sue azioni di SoftBank sono salite dell'11% dopo l'annuncio del progetto Stargate, chiudendo a 10.230 yen (circa 63 euro). A metà dicembre 2024 l'allora presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, e l'amministratore delegato di SoftBank, Masayoshi Son, avevano annunciato un investimento di 100 miliardi di dollari in quattro anni della holding finanziaria giapponese in progetti statunitensi. L'annuncio era stato dato dalla residenza Mar-a-Lago di Trump. SoftBank stima che i suoi investimenti negli Stati Uniti creeranno 100.000 posti di lavoro incentrati sull'intelligenza artificiale e sulle tecnologie emergenti.

#### OPENAI

**La madre di ChatGPT seguirà lo sviluppo delle tecnologie**

OpenAI, la madre di ChatGPT, è una delle organizzazioni di ricerca più avanzate nel campo dell'intelligenza artificiale. Fondata nel 2015 come ente no profit con l'obiettivo di garantire che l'Intelligenza artificiale benefici tutta l'umanità, OpenAI è dietro a innovazioni come le varie versioni dei chatbot di ChatGPT e altri strumenti basati su modelli di linguaggio avanzati.



L'organizzazione, guidata da Sam Altman, che ieri è stato protagonista di un vivace scambio di idee su X con il patron di X ed ex socio, Elon Musk, si concentrerà sull'operatività e sullo sviluppo delle tecnologie che saranno

supportate dalle infrastrutture create tramite la joint venture. OpenAI non è quotata in Borsa. Sam Altman, l'amministratore delegato di OpenAI, nei giorni scorsi aveva spiegato di aver donato un milione di dollari per l'inaugurazione del secondo mandato di Donald Trump perché il presidente eletto "guiderà" gli Stati Uniti «in un momento cruciale per l'intelligenza artificiale e l'innovazione americana, e non vede l'ora di lavorare con la sua amministrazione». Così scriveva in una nota OpenAI, la società a cui fa capo ChatGPT, replicando alla lettera inviata ad Altman da alcuni senatori democratici per chiedere spiegazioni sulla donazione.

## ORACLE CORP.

DS6901

### L'azienda Usa contribuirà con il suo know how nelle soluzioni aziendali

Oracle è una delle principali aziende tecnologiche statunitensi, specializzata in software per database, cloud computing e soluzioni aziendali. Fondata da Larry Ellison, che sta assumendo sempre di più un ruolo di primo piano nell'entourage imprenditoriale-tecnologico della seconda presidenza di Donald Trump, Oracle è nota per la sua capacità di



fornire infrastrutture tecnologiche scalabili e resilienti, fondamentali per le applicazioni di intelligenza artificiale.

Nel progetto Stargate, Oracle contribuirà con le sue tecnologie avanzate e il know-how

necessario per sostenere il funzionamento delle infrastrutture per l'Intelligenza artificiale. Oracle è quotata al New York Stock Exchange. Le azioni di Oracle sono aumentate del 7% a seguito dell'annuncio presidenziale della joint venture Stargate, chiudendo a 172,27 dollari. Oltre a possedere il 40% di Oracle (Austin, Texas), Larry Ellison ha partecipazioni nella Tesla di Elon Musk, in una squadra di vela, nell'evento tennistico Indian Wells e in innumerevoli immobili, tra cui l'isola Lanai delle Hawaii. Il suo patrimonio è di 118 miliardi, 5° nella classifica dei più ricchi al mondo.

## MGX

DS6901

### I fondi degli Emirati Arabi per ora forniranno solo i primi capitali

La società MGX, che raccoglie fondi degli emirati arabi, non farà parte della joint venture, almeno inizialmente, ma fornirà parte del capitale per la partenza dell'investimento. Fondata nel 2024, è una società di investimento con sede ad Abu Dhabi che mira a promuovere lo sviluppo responsabile dell'Intelligenza artificiale, investendo in



infrastrutture tecnologiche, semiconduttori e applicazioni avanzate.

I suoi principali partner includono Mubadala, un fondo sovrano degli Emirati Arabi Uniti, e G42, una compagnia tecnologica

specializzata in Intelligenza artificiale. Il 4 gennaio di quest'anno, soltanto alcuni giorni prima dell'annuncio del progetto Stargate, avvenuto alla Casa Bianca alla presenza di Trump e degli altri tre ceo delle società coinvolte, il vertice di Microsoft, per voce del presidente della compagnia, Brad Smith, aveva fatto sapere che «stiamo lavorando con Blackrock e Mgx per creare un fondo di investimento internazionale per aggiungere fino a 100 miliardi di dollari di finanziamenti aggiuntivi per l'infrastruttura di intelligenza artificiale e la catena di fornitura di intelligenza artificiale».



Primo grande investimento. L'annuncio dato dal presidente Trump alla Casa Bianca, con i ceo di SoftBank, Oracle e OpenAI